

PREMESSA ¹

Fra i molti nomi della rassegna bibliografica che Filippo Marra pone alla fine del suo *Chartularium* (*Chartularium. Per una storia della Università di Urbino*, Urbino 1975) si legge di una «*Miscellanea per la storia della Università di Urbino: Articoli (dal 1873 al 1958) di A. Ragazzi, Anonimo, C. Frascchetti, A. Vanni, L. Renzetti, Anonimo, W. Fontana (raccolta non editoriale, ma fittizia, presso la Biblioteca Universitaria di Urbino, segnatura F-IV-91)*».

Oggi questa *Miscellanea* è andata perduta, ma non è disperso il suo interesse, dal momento che in essa si ricostruiva l'emergere della consapevolezza di una storia interna dell'Università di Urbino che ha un suo particolare interesse non solo per la città e per il suo Ateneo, ma anche in generale nel panorama storico giuridico italiano, per lo sviluppo del sapere scientifico.

Ci proponiamo qui di “restituirla”, non solo recuperando le singole voci, di Ragazzi, di Frascchetti, di Vanni, di Renzetti, di Fontana (nonché gli scritti anonimi ²), ma altresì aggiungendovi il contributo offerto dallo scritto di L. Nardini del 1910 (*Cenno storico sulla Biblioteca*), tratto ugualmente dagli Annuari, e in particolare dall'*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino 1908/09*, Urbino 1910 (pp. 119-138), lo studio di A. Grigioni del 1963 (*La libera Università di Urbino. Dall'antico Collegio dei Dottori allo Studio Generale urbinato*) pubblicato in occasione del conferi-

¹ Questa raccolta di vecchie pagine doveva essere riproposta alle stampe nel 2006, in occasione delle cerimonie con cui l'Università di Urbino ha festeggiato il suo quinto centenario di storia, magari accresciuta da pagine inedite sui grandi della cultura urbinato, e sulla storia dell'Università nel XIX e XX secolo. Se anche quella occasione è sfumata, tuttavia un'altra ci si ripropone in questo 2009, che è quella di fare omaggio al professore Filippo Marra che ha dato serio impegno e studio alla storia del diritto italiano, e segnatamente alla storia di Urbino.

² Anche qualcuno in più dei due registrati dal Marra.

mento a lui della laurea honoris causa ³, e l'articolo di M. Bonvini Mazzanti (*Il collegio dei dottori di Urbino. Dalle origini alla devoluzione del Ducato*) apparso negli Atti del convegno maceratese del 1989, *Grandi tribunali e rote nell'Italia di antico regime*, pubblicati a cura di Mario Sbriccoli e Antonella Bettoni (Milano, A. Giuffrè, 1993, p. 547-571).

Lo schema sarebbe dunque il seguente.

1873 – ANTONIO RAGAZZI –

- Una prima documentazione relativa alla storia dell'Università di Urbino, "*Cenno storico sopra l'Università di Urbino*", compare nel 1873, in un fascicoletto di 18 paginette che reca nel bordo inferiore la stampigliatura della Tipografia del Metauro: porta la firma di Antonio Ragazzi, al tempo "professore interino di diritto civile" [come è citato, per esempio in calce alla "Replica alla risposta Avversaria" nella causa "Innanzi al Tribunale civile di Urbino", Urbino 1859 (in *Difese civili trattate ... dall'Avvocato Prof. Secondo Meriggioli*) e altre simili], un urbinato evidentemente curioso e orgoglioso delle "glorie patrie", poi transitato, dopo appena due anni di insegnamento, alla direzione della biblioteca dell'Università.

1900 – ANTONIO RAGAZZI –

- Quello stesso *Cenno storico* (con qualche taglio e minime modifiche di termini) è utilizzato in veste strumentale, nel fascicoletto che di anno in anno è pubblicato dall'Università stessa per illustrare la propria struttura e i programmi, oggi si direbbe l'offerta formativa. Siamo nel 1900: l'*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino 1899-1900*, stampato presso la "Tipografia della Cappella per M. Arduini", e datato, appunto, Urbino 1900, lo riporta alle pagine 139-153 col titolo di "*Notizie storiche*" a firma di Antonio Ragazzi.

1903 – Anonimo –

- A partire dall'anno 1902/3 nell'annuario dell'Università (vedi l'*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino 1902/3*, Urbino, Tipografia della Cappella per M. Arduini, 1903) e fino all'anno accademico 1924/5, poche righe vengono dedicate, anno dopo

³ Pubblicato autonomamente "presso lo Stabilimento Aristide Staderini in Roma – via Crescenzo, 2 – a cura del Cav. Arturo Grigioni in occasione del conferimento della laurea in Giurisprudenza a lui decretata dalle Autorità Accademiche della Libera Università di Urbino": così si legge nell'ultima pagina.

anno, alle “*Leggi e Regolamenti dell’Università*”: nell’anno in questione, dopo la prima frase che accenna alle lontane origini e alla bolla papale *Aeternae Sapientiae* del 1671 c’è un richiamo in nota: “Vedi Notizie storiche pubblicate nell’Annuario del 1899-1900, pag. 139 e segg.”. Così nell’*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* 1904/5, nell’*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* 1905/6, nell’*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* 1906/7, ecc. Dopo la pubblicazione degli studi storici del Frascchetti e del Vanni (su cui *infra*, poco oltre) la nota si arricchisce in «*Vedasi “Cenni storici intorno alle origini dell’Università di Urbino” del prof. Cesare FRASCHETTI, e “Breve monografia sulla università degli studi di Urbino” del Prof. A. VANNI, nell’Annuario 1909-10*”: così per esempio nell’*Annuario della Università degli Studi di Urbino* 1915-1916, Urbino 1916, p. 89-91, così nell’*Annuario* 1918/19; così nel 1920/21; così nel 1921/22; ecc. E naturalmente anche i riferimenti normativi cambiano, si ampliano, con la vigenza di nuove norme in materia⁴. Dalla stessa data viene regolarmente pubblicata anche una paginetta che riporta la “*Serie dei Rettori dal 1863, cioè dall’anno in cui l’Università di Urbino fu dichiarata Università Libera*”.

1906/1910 – CESARE FRASCHETTI –

- Nel 1910 vengono, pubblicate nell’*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* 1909-1910, stampato presso la “Tipografia della Cappella per M. Arduini”, pp. 141-174, le pagine dei “*Cenni storici intorno alle origini dell’Università di Urbino*” di Cesare Frascchetti⁵: il lavoro – lo si legge all’inizio del testo riprodotto, a pagina 142 – “era stato preparato nell’anno 1906, in cui ricorreva il quarto centenario della istituzione del Collegio dei Dottori, avvenuta con decreto del duca Guidubaldo I del 26 aprile 1506”.

1908/1910 – ANTONIO VANNI –

- Nello stesso *Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* 1909-1910, alle pagine 175-212, sono pubblicate le 38 pagine

⁴ Risulta, per esempio, nell’*Annuario della Università degli Studi di Urbino* 1924-1925, dove si fa cenno della Riforma Gentile: ma se ne dice poi espressamente.

⁵ Ovvero “del prof. Cesare Frascchetti”, docente di storia nella scuola medio-superiore di allora ad Urbino. Già autore di uno studio su *Luigi di Savoia senatore di Roma*, pubblicato a Roma nel 1902, e di un “*Saggio di curiosità storiche [...] intorno la vita e la società romana del primo trentennio del secolo 19*”, Tolentino 1906; si ricordano ancora di lui una breve nota su *Il plebiscito del popolo di Roma nel 1861*, in *Nuova Antologia* 1, 1911, e una *Storia de’ i Cenci*, Roma 1935.

della “*Breve monografia sulla Università degli studi di Urbino*” di Antonio Vanni (compilata a richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione e in conformità alle norme date con Circolare del 26 ottobre 1908, n. 68, come si aggiunge nel frontespizio).

- Per l’esigenza di corrispondere alla richiesta ministeriale naturalmente tale “*Breve monografia*”, senza nessuna differenza neanche minima, aveva avuto una sua veste tipografica autonoma presso la “Tipografia M. Arduini di Urbino.

1908/1910 – LUIGI NARDINI –

- Con data dello stesso anno 1910, ma riferito all’anno precedente (è l’*Annuario della Libera Università Provinciale di Urbino* 1908-1909, Tipografia Melchiorre Arduini 1910), compare alle pagine 119-138, il breve scritto di Luigi Nardini, “*Cenno storico sulla Biblioteca*”. Dal 1° aprile 1908 il Nardini era succeduto nella carica di Dirigente della Biblioteca al dott. Pompeo Natalucci (morto il 28 di marzo), ma già da prima, durante la malattia del Natalucci, aveva svolto attività di aiuto per provvedere ad un “riordino” della Biblioteca come desiderava il Bibliotecario in carica (scrive: “La Commissione Amministrativa nell’anno 1907 deliberò a seconda del desiderio del Bibliotecario, ma essendo egli ormai troppo avanti negli anni e colpito da un malore che non perdona, non potè effettuare quello che da lungo tempo nutriva nel pensiero, e dopo più di un anno d’infermità moriva la mattina del 28 Marzo 1908. Il cav. Natalucci durante la sua malattia mi propose alla Commissione per sostituirlo nella direzione della Biblioteca, che non mi negò di coadiuvarlo e di succedergli poscia, sebbene in via provvisoria, nella carica di Bibliotecario, affidandomi ancora l’incarico del riordinamento, che incominciai col 1.° Aprile del decorso anno 1908. Il mio lavoro procede con sistema ed alacrememente; ogni volume ha ormai avuto la sua nuova collocazione, quindi, il primo periodo dell’impegno da me assunto sta per compirsi”).

1925 – Anonimo –

- Nell’*Annuario della Università degli Studi di Urbino* 1924-1925, Urbino 1925, p. 45-46, sono riportati degli anonimi “*Cenni storici sulle origini dell’Università. Leggi e Regolamenti*”. In realtà si tratta della riproposizione del semplice “*Leggi e Regolamenti*”, riproposto appunto pressoché costantemente dal 1902/3: anche in questo caso, però, nonostante il titolo, il testo suggerisce solo in nota, e solo come richiamo bibliografico, una vera traccia storica: “*per più ampie notizie vedasi: “Cenni storici intorno alle origini dell’Uni-*

versità di Urbino” del prof. Cesare FRASCHETTI, e “Breve monografia sulla università degli studi di Urbino” del Prof. A. VANNI, nell’*Annuario 1909-10*”. Va rilevato però che poi la normativa universitaria come al solito citata riassume sui regolamenti interni e contempla invece anche la Riforma Gentile⁶. Si noti infine che l’Università, come compare nel titolo dell’*Annuario*, non è più “libera università provinciale”.

1926 – LUIGI RENZETTI –

- L’*Annuario della Università degli Studi di Urbino 1925-26*, Urbino 1926, alle pagine 3-10 presenta, a firma “Liri” (che però non è riportata nell’indice), “*Le vicende storiche dell’Università di Urbino*” con una nota che specifica: “*dalle memorie del Ragazzi, del Frascchetti, del Vanni pubblicate negli “Annuari” della Università*”.

1930 – LUIGI RENZETTI –

- L’*Annuario della Università degli Studi di Urbino 1929-30*, Urbino 1930, ristampa alle pagine 5-13 le suddette *Vicende storiche*, rifevendone per esteso il nome dell’Autore, Luigi Renzetti, stesso testo, stesso titolo, solo aggiungendo al titolo, fra parentesi, la precisazione che nel 1926 compariva in nota: “*Le vicende storiche dell’Università di Urbino (dalle memorie del Ragazzi, del Frascchetti, del Vanni pubblicate negli “Annuari” della Università)*”⁷. Lo studio

⁶ La parte finale del testo del 1902/03 dal capoverso “Per l’applicazione dello Statuto universitario furono compilati a senso dell’art. 35 dello Statuto stesso ...” è sostituita dalla seguente: “In applicazione dello Statuto medesimo furono emanati *Regolamenti speciali*: a) per la parte didattica e disciplinare; b) per gli Stabilimenti scientifici; c) per la Biblioteca; d) per gli Uffici amministrativi. Le predette norme statutarie e regolamentari disciplinarono l’andamento dell’Università sino alla emanazione del nuovo **Ordinamento della Istruzione Superiore**, di cui al R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, ed al Reg. Gen. Universitario approvato con R. D. 6 Aprile 1924, n. 674. Per ottemperare alle esigenze della Riforma Gentile anche l’Università di Urbino ha dovuto modificare sostanzialmente il proprio Statuto; ottenendo così il riconoscimento come Università Libera, appartenente alla categoria di cui al n. 2 dell’Art. 1 del R. D. 30 Settembre 1923, n. 2102, e la approvazione del relativo Statuto, mediante R.D. 8 Febbraio 1925, n. 230, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno delli 11 marzo 1925, n. 58, e con effetto a decorrere dal 1° dicembre 1924, come a R. D. 18 marzo 1925, n. 408, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 1925, n. 91. In virtù del riconoscimento le lauree ed i diplomi conferiti dalla Università di Urbino hanno pieno valore legale e sono perfettamente identici a quelli ottenuti in qualsiasi Università dello Stato”.

⁷ Si aggiunge soltanto, sul finale, una precisazione relativa alla normativa: “Allo Statuto sono state apportate modifiche con R. D. 31 ottobre 1929 n. 2475, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 1930 -VII n. 82”.

del Renzetti compare anche nell'*Annuario della Università degli Studi di Urbino* 1934-1935, Urbino 1935, p. 5-13 ⁸.

dal 1935/36 – “Cenni storici” e “Serie dei Rettori” di Anonimo

- Dal 35/36 l'Annuario pubblica poche pagine di “*Cenni storici*” (per il primo quinquennio precisamente dalla 9 alla 15: negli *Annuari* del quinquennio successivo si spostano alle pagg. 11-16, ma soltanto per esigenze di impaginazione, dato che il testo rimane pressoché lo stesso, con le poche modifiche e aggiunte che qua e là si rendono necessarie), apponendovi una nota che “*Più ampie notizie trovano raccolte nei precedenti annuari*”. Poi, dopo altri vari servizi, riporta la “*Serie dei Rettori dall'anno 1863 dall'epoca in cui l'Università di Urbino fu dichiarata libera*”: e sono il prof. avv. Carlo Negroni, da Rieti (dal 1863 al 1873), il prof. dott. cav. Giambattista Villanova, da Madrid (dal 1873 al 1876), il dott. Prof. Vincenzo Vanni da Monteveglio (dal 1876 al 1888), il prof. dott. Filemone Mircoli da Monterubbiano (dal 1888 al 1890), il prof. avv. cav. Demetrio Gramantieri da Alfonsine (dal 1890 al 1892), ancora il prof. dott. Filemone Mircoli (dal 1892 al 1895), il prof. avv. comm. Antonio Vanni da Belforte di Siena (dal 1892 al 1922), il sen. prof. avv. Adolfo Zerboglio (dal 1922 al 1924), il prof. dott. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, gr. uff. Canzio Ricci da Maceratafeltria (dal 1924 al 1944), il prof. dott. Giuseppe Branca da Maddalena (dal 1944 al 1947). Seguono nell'elencazione (che però non compare più negli Annuari successivi) il prof. Carlo Bo (1947-2001) che ha retto l'Università con mente e capacità illumi-

⁸ Alla fine del testo è riportata la data della rilettura, agosto 1934: anche in questo caso si deve rilevare l'aggiornamento della normativa: “Allo Statuto sono state apportate modifiche con R. D. 31 ottobre 1929 n. 2475, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 1930 -VII n. 82; altre sono state apportate con R. D. 27 ottobre 1932 n. 2084, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 1933, anno XI – n. 125. Con tali provvedimenti la Università urbinata è entrata in un nuovo periodo di vita, ed ha impresso a tutto il suo organismo lo sviluppo richiesto dai tempi nuovi e dalla volontà del Fascismo, animatore di tutta la compagine universitaria, in cui si forgiavano gli uomini del domani, destinati a perpetuare, eternare la nuova opera di grandezza e di primato italiano nel mondo. La Facoltà di giurisprudenza è stata ampliata e completata con nuove cattedre; e nella Scuola di farmacia, accanto al corso di diploma, si è istituito, con l'aggiunta di nuovi insegnamenti, il corso di laurea in farmacia [...] Nota. – Lo statuto universitario è stato ulteriormente modificato con R. D. 13 dicembre 1934, n. 2403, pubblicato nella G. U. del 3-4-1935, n. 78”.

nate per ben 54 anni, il prof. Giovanni Bogliolo (2001-2009), e, attualmente, il prof. Stefano Pivato (2009).

1946/47 e 1947/48

- Nell'*Annuario della Università degli Studi di Urbino* 1946/47 e 1947/48, Urbino 1949 (libretto unico per i due anni accademici) oltre ai "Cenni storici" e alla "Serie dei Rettori" si aggiunge la "Serie dei Presidi"⁹.

1948/49, 1949/50 e 1950/51

Ma a partire dall'*Annuario della Università degli Studi di Urbino* 1948/49, 1949/50 e 1950/51, Urbino 1952 (libretto triplo), mentre anche la "Serie dei Rettori" compare qui per l'ultima volta, i "Cenni storici" non si pubblicano più, né si pubblica la "Serie dei Presidi".

1958 – WALTER FONTANA –

- Il discorso di schematica ricostruzione storica condotto attraverso gli Annuari si arricchisce nell'anno 1958 con le brevi, ma dense, pagine, "Il Palazzo dell'Università ovvero Bonaventura fino ad oggi", di Walter Fontana, professore associato di Storia dell'arte medievale e moderna presso la Facoltà di Lingue, in pensione dal 1° novembre 1996: nel '58 era assistente volontario (dal 1955).

1963 – ARTURO GRIGIONI –

- Il volumetto di Arturo Grigioni, *La libera Università di Urbino*, sottotitolo *Dall'antico Collegio dei Dottori allo Studio Generale urbinato*, consta di un totale di 148 pagine: le prime 24 pagine

⁹ In questo caso si considera come termine *ad quem* l'anno 1948, in quanto gli anni successivi, fino all'oggi, hanno visto il sorgere di altre facoltà e di altre presidenze che non risultano negli Annuari. Le elencazioni dei Presidi fino al 1948 dunque prevedono:

per la facoltà di giurisprudenza Negroni Carlo (1873-1878); Cossi Giuseppe (1878-1880); Brugi Biagio (1880-1881); Meriggioli Secondo (1883-1900); Budassi Francesco (1900-1908); Nicolai Focchi Giuseppe (1908-1912); Zerboglio Adolfo (1912-1919); Luzzatto Ruggero (1919-1920); Bonolis Guido (1920-1922); Tombesi Ugo (1922-1923); Ricci Canzio (1923-1924); Zerboglio Adolfo (1924-1927); Sabatini Guglielmo (1927-1931); Bertola Arnaldo (1931-1932); Bosco Giacinto (1932-1933); Jaeger Nicola (1933-1934); Castiglia Tommaso Antonio (1934-1935); Tombesi Ugo (1935-1939); Crisafulli Vezio (1939-1940); Nicolini Ugo (1941-1943); Alessi Renato (1943-1944); Micheli Giannantonio (1944-1945); Alessi Renato (1945-1948);

per la facoltà di magistero Rebora Piero (1938-1945); Ronconi Alessandro (1945-1948);

per la facoltà di farmacia (in origine scuola di farmacia, e quindi in origine "direttori") Mencarelli Narciso (1869-1880); Lugli Faustino (1880-1885); Agrestini Angelo (1885-1931); Barsali Egidio (1931-1935); Vecchiotti Luigi (1935-1936); Barsali Egidio (1936-1945); Branca Giuseppe (1945-1947); Ronconi Alessandro (1948-).

contengono lo studio storico condotto sul tema, di seguito poi sono riportate quattro Appendici:

- una prima Appendice con “*Riproduzioni artistiche di Urbino* (Città – Monumenti – Codici – Uomini illustri), e in particolare: I. Città – *Veduta d’insieme*; II. Monumenti - *Il Palazzo Ducale. Insieme*; III. Monumenti - *Il Cortile del Palazzo Ducale*; IV. Monumenti – *Chiesa di S. Bernardino*; V. Codice Urbinato Latino 10 f. *Note Illustrative – Introduzione di S. Gerolamo al Vangelo di S. Matteo con larga cornice di Guglielmo Giralì raffigurante i principali motti ed emblemi di Urbino*; VI. *Prologo di S. Matteo*; VII. *Prologo di S. Marco*; VIII. *Prologo di S. Luca*; IX. *Prologo di S. Giovanni*; X. Uomini illustri. *Bernardino Ubaldi (o Baldi)*.
- una seconda Appendice dedicata a “*I Papi e l’Università di Urbino*” con “*Note storiche riassuntive*” e “*Riproduzioni delle Immagini dei Pontefici desunte da celebri opere d’arte*”¹⁰.
- una terza Appendice che contiene una “*Raccolta dei documenti Pontifici riguardanti l’Università di Urbino*” cioè in particolare: la bolla *Ad sacram Beati Petri Sedem* di Giulio II (1507); la bolla *Ex solita Apostolicae Sedis providentia* di Pio IV (1563); la bolla *Sedes Apostolica* dello stesso Pio IV (1564); la *Cum sicut* di Urbano VIII (1636); la *Aeternae sapientiae* di Clemente X (1679); la *Inter multiplices* di Clemente XI (1721); la bolla *Rationi congruit* di Innocenzo XIII (1721).

¹⁰ Cioè in particolare: il monumento sepolcrale di Eugenio IV (Condulmero), regnante dal 1431 al 1447, in San Salvatore in Lauro a Roma; un particolare dagli affreschi del Pinturicchio, Alessandro VI (Borgia), regnante dal 1493 al 1503; il ritratto di Raffaello di Giulio II (della Rovere), regnante dal 1503 al 1513; la statua di Pio IV (Medici), regnante dal 1559 al 1565, che si trova nella Cattedrale di Milano, opera di Angelo De Marinis; il monumento sepolcrale di Clemente VIII (Aldobrandini), regnante dal 1592 al 1605, situato in Santa Maria Maggiore; il monumento sepolcrale di Urbano VIII (Barberini), regnante dal 1623 al 1644; il quadro del Velasquez che raffigura Innocenzo X (Pamphili), regnante dal 1644 al 1655; il monumento sepolcrale di Alessandro VII (Chigi), regnante dal 1665 al 1667, situato in San Pietro; il quadro del Muratta raffigurante Clemente IX (Rospignosi), regnante dal 1667 al 1669; l’effigie di Clemente X (Altieri), regnante dal 1670 al 1675, dal *Bullarium Romanum*; il ritratto di Clemente XI (Albani), regnante dal 1700 al 1721, opera del citato Muratta (ma anche una stampa dello stesso papa dal *Bullarium Romanum*); l’effigie di Innocenzo XIII (Conti), regnante dal 1721 al 1724, dallo stesso *Bullarium Romanum*; il monumento sepolcrale di Clemente XIV (Ganganelli), regnante dal 1769 al 1774, nella Basilica dei SS. Apostoli in Roma; il monumento sepolcrale di Leone XII (della Rovere), regnante dal 1823 al 1829, situato in San Pietro.

- nonché, infine, una quarta Appendice con le “*Copie fotostatiche di Documenti interessanti l’Università di Urbino*”, cioè in particolare la *Petitio* della Città di Urbino a Clemente X “*pro erectione Universitatis Studii Generalis*”; la bolla *Aeternae sapientiae* di Clemente X; la stessa bolla (*Aeternae sapientiae* di Clemente X) sotto forma di manifesto; il Breve di Clemente XI *Ad Beati Petri*; il Breve di Innocenzo XIII *Rationi congruit*.

1975 – FILIPPO MARRA –

- Nel 1975, col titolo “*Chartularium: per una storia dell’Università di Urbino (1563-1799)*” Filippo Marra pubblicava la sua tesi di laurea. Il lavoro, in due tomi, uno per il resoconto storico e uno per la trascrizione di parte delle fonti più importanti, ha avuto la presentazione di Carlo Bo: «*Il Marra è stato avviato da un ottimo maestro su questa strada, il collega Guido Rossi che per molti anni ha illustrato la cattedra di Storia del Diritto Italiano nella Facoltà più antica del nostro Ateneo, ma ha saputo trarre dalle suggestioni e dai consigli del Rossi il meglio, quanto era consentito derivare a uno spirito aperto e libero come il suo di giovane urbinato, innamorato e sicuro dei valori di una civiltà non del tutto perduta e ancor oggi rintracciabile in molti aspetti della vita*».

1989/1993 – MARINELLA BONVINI MAZZANTI –

- Nel 1989, sotto la cura di Mario Sbriccoli, si è tenuto a Macerata un Convegno dedicato al tema “*Grandi Tribunali e Rote nell’Italia di antico regime*”, i cui Atti risultano pubblicati nel 1993 (Milano, Giuffrè editore): vi compare un interessante studio di Marinella Bonvini Mazzanti dal titolo “*Il collegio dei dottori di Urbino. Dalle origini alla devoluzione del Ducato*”: e si tratta dell’ultima ricerca sulle origini dell’Ateneo felsineo che si deve qui registrare. Marinella Bonvini Mozzanti (ora in pensione dal 1° ottobre 2005), era professore associato di Storia moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

E mi piace finire con le parole di chiusura della citata *Presentazione* di Carlo Bo, con tutte le suggestioni che esse possano suscitare proiettandole nella società globale di oggi: «*Così nella storia delle Università e in questa particolare di Urbino, il segno della crisi è prima di tutto determinato dalla diminuzione dello spirito di partecipazione, è, cioè, una crisi della società, e ... ci riporta al discorso di una flessione civile e intellettuale*. Carlo Bo».